

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**



# IL MARITO GIOCATORE

E

# LA MOGLIE BACCHETTONA

Intermezzi per Musica

*Rappresentati dalli Signori*

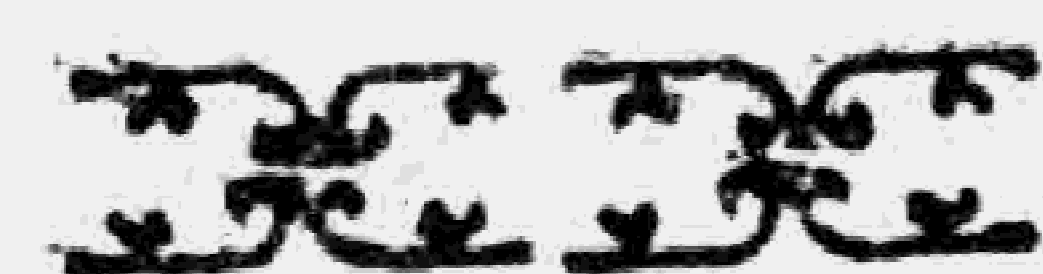
## ROSA UNGARELLI

E

## ANTONIO RISTORINI

*Servitori di S. A. S. Il Sig.*

# PRINCIPE D' ARMSTAT



IN VENEZIA , MDCC.XXVII.

Appresso Marino Rossetti in Merceria,  
all' Insegna della Pace.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

*J. Marco Corniani*



NAZIONALE

RACC. DRAMM.

CORNIANI

ALGAROTTI

3612

MILANO

BIBLIOTECA

BRADENSE



# INTERMEZZO

PRIMO.

*Bacocco, poi Serpilla.*

*Bac.* **S**I sì maledetta  
Sia pur la bassetta  
E chi l'inventò.  
Destin manigoldo  
Un piccolo, un soldo  
Ne pur mi restò.      Si si &c.

**Disgraziato Bacocco**  
Facesti à perder con le tasche rotte,  
O male spesa notte  
Senza cenar, senza dormir, perduto  
Oltre il denar, l'anello, e l'oriuolo  
Hò la spada, il capello, il ferariolo:  
Disdetta traditora! se duravo a giocare  
Io vi lascio la camicia ancora;  
Ma quello, che mi fa più taroccare  
E' l'aver moglie, e moglie scrupolosa,  
Fantastica, molesta, e bacchettona,  
Che brontola, barbotta d'ogni cosa,  
E spesso bisognando mi bastona;  
Eccola, ohimè ....  
In disparte io mi ritiro,  
O miei pensieri all'arte.

*Serp.* **Un Conforte**  
Sciagurato di tal sorte  
Come il mio, non fu non è;  
Se v'è modo,  
Voglio scioglier questo nodo  
Stia di noi ciascuna da sè.  
Un &c.

*Bac.* (O Bacocco, se questa è la vigilia  
E che farà la festa? Orsù coraggio)  
Addio Serpilla mia

A 2      *Serp.*

*Serp.* Ah sei qui buona Iama  
E così tardi si torna da giocare?  
*Bac.* Io da giocar Serpilla!  
Il Ciel mi guardi.  
*Serp.* Dove dunque sei stato  
Tutta quanta la notte?  
*Bac.* In luogo ritirato in compagnia di gente  
Onorata, e da bene.  
*Serp.* E in che consiste questo vostro esercizio?  
*Bac.* In sollevare la mente,  
Gl'occhi, e la lingua a bestemmiare il vizio.  
*Serp.* Come farebbe a dire? (lezione)  
*Bac.* Ascolta; tiene un di noi un libro, e fa  
*Serp.* Buono esercizio, e pio  
Potrei venirvi anch'io? (messo)  
*Bac.* Guarda. Tuttid'un sesso, fra noi non è permesso  
Di mescolar già mai calzoni, e gonna.  
*Serp.* Disgrazia mia  
*Bac.* (E' pur la buona Donna?)  
*Serp.* Pur una volta ti sei convertito.  
*Bac.* La buona moglie fa buono il marito.  
*Serp.* Ma chi ti vede sì disabbigliato  
Stordito, scapigliato  
Pennerà che vi sia . . . .  
*Bac.* Frutti della lezione Serpilla mia  
*Serp.* Ch'hai fatto del Cappello?  
*Bac.* L'ho dato a un Poverello. (crudo?)  
*Serp.* E del tabarro in tempo così strano, e così  
*Bac.* N'hò vestito un ignudo  
*Serp.* E la spada, l'anello, e l'orologio?  
*Bac.* Tutto forella hò dato  
Per cavar di prigion un carcerato.  
*Serp.* Oh che gran mutazione! (libretto)  
*Bac.* Ah sia pur benedetto, chi ha fatto quel  
*Serp.* Tant'è farsi in poch'ore  
Pio, e limosiniere un giocatore  
Credere non sò, ne posso, e giurerei  
Che ò tutto per giocar l'abbia impegnato  
O venduto agl'Ebrei.  
*Bac.* Ma se ciò fosse vero  
Avrei meco il contante almeno,  
E pur

5  
E pur non ho da far cantar un cieco.  
*Serp.* Lascia ch'io veda (ogni scarfella)  
*Bac.* Si cerca forella ogni tasca, ogni borsa,  
Tu credi, ch'io t'inganni, et' infinoocchi,  
Se mi trovi un bezzin, cavami gl'occhi  
*Serp.* Che cosa è questa?  
*Bac.* (O Diavol maledetto!) (zione:  
*Serp.* Ah sì quest'è il libretto della vostra lezione:  
Ah forsante, ah guidone.  
*Bac.* Serpilla mia . . . .  
*Serp.* Il malan che ti dia  
*Bac.* Per questa volta . . .  
*Serp.* Nò, non m'inganni mai più.  
*Bac.* Sentimi, ascolta  
*Serp.* Sfacciato ribaldaccio  
Volo a disciorre il laccio  
Di questo scandaloso Matrimonio.  
*Bac.* Sentimi . . .  
*Serp.* Nò, non vò star con un Demonio.  
*Bac.* Serpilla diletta  
A dadi, a bassetta  
Mai più giocherò.  
*Serp.* Son anni ch'io sento  
Un tal giuramento  
Più creder non vò.  
*Bac.* Se più questi torti  
Ricevi da me.  
*Serp.* Non vò che mi porti  
Il Diavol con te.  
*Bac.* Conforzio, conforzio  
*Serp.* Divorzio, divorzio,  
*Bac.* Sì cara mercè.  
*Serp.* Ciascuno da sè.  
*Bac.* Ti giuro, e prometto  
*Serp.* Dividasi il letto  
*Bac.* Giocar non vò più  
*Serp.* Bugiardo sei tu  
*Bac.* Tel giuro alla fe  
*Serp.* Non credo alla fe.  
Serpilla, &c.

Fine del Primo Intermezzo.

A 3 IN-



# INTERMEZZO

## SECONDO.

Luogo di tribunale con Tavolino da scrivere, Campanello, e Sedia.

*Bacocco da Giudice con barba posticcia, e toga, e poi Serpilla.*

**S**erpilla indiavolata  
 S'è meco dichiarata,  
 E m'ha giurato, e detto  
 Voler venire a dimandar Giustizia  
 Fare il divorzio, e separare il letto.  
 E' questo il Tribunale  
 O per dir meglio la Macellaria.  
 Io qui con finta barba  
 E toga giudiziaria in questo giorno  
 In cui non dassi udienza,  
 Entrato con licenza  
 D'un Massaro mio amico, a render vane  
 Le insidie conjugali  
 Giudice siederò prò Tribunali.  
 Ecco Serpilla, io cangerò la voce  
 Perchè non mi conosca, ira feroce  
 Serba contro del vizio, e giurerai  
 Ch'oro non è ciò che riluce in lei  
*Serp.* Signor Giudice giustizia,  
 E pietà chieggo per me:  
 Una povera affogata  
 Dal marito strapazzata  
 Per disgrazia, o per malizia  
 Supplicante eccovi al piè.  
*Bac.* Alzatevi Madonna, e non piangete  
 Ancora non sapete  
 Ch'un bel ciglio che in lagrime prorompe?  
 Al par dell'oro il Giudice corrompe?  
 Esponete

Esponete l'istanza. *Serp.* Un tal Bacocco.  
 Famoso per l'infamia, e noto omai  
 Per li costumi suoi troppo bestiali  
 A tutti i Tribunali. *Bac.* (O gran bugiarda)  
*Serp.* Infingardo Poltrone  
*Bac.* (O maliarda)  
*Serp.* Sciupator bricone,  
 Ozioso vagabondo  
 Nemico capital della fatica  
 Con tutti i vizj che si trova al Mondo  
 Il minore dei quali  
 E' il gioco, e l'Osteria con qualche amica:  
*Bac.* (Non posso più star saldo)  
*Serp.* Che avete Signor Giudice?  
*Bac.* Mi vien la rabbia contro quel ribaldo.  
*Serp.* Per mia cattiva sorte  
 Cotesto, e mio Conforte.  
*Bac.* Oh poverina!  
 Avete gran ragione  
 Lo sò, lo sò ancor io, ch'egli è un guidone  
*Serp.* Oltre il suo patrimonio  
 Si giocò la mia dote in una sera,  
*Bac.* (E con poca fatica) or che vorreste?  
*Serp.* Discior se si potesse il Matrimonio  
 O almen pena la frusta, e la galera  
 Un ordine gli desse  
 Di non s'avvicinare alla mia casa  
 E con un tal precetto fare il divorzio.  
*Bac.* Hoc est divisio Thori  
*Serp.* Io non intendo.  
*Bac.* E termin da Dottori  
*Serp.* Ma che vol dire?  
*Bac.* Separare il letto  
*Serp.* Che siate benedetto  
 M'intendeste alla prima.  
*Bac.* O ben figliola  
 Da quello separata  
 Vi converrebbe poi starvene sola  
*Serp.* Meglio sola, che male accompagnata.  
*Bac.* Se voi mi promettete  
 D'accettarmi per vostro cicisbeo.

8  
Io bella vi prometto in questo punto.  
Contro di quel plebeo dar la sentenza.  
*Serp.* Mi burla vosustrissima.  
*Bac.* Nò nò dico da vero.  
Il vostro nome?  
*Serp.* Serpilla al suo comando.  
*Bac.* Or risolvete.  
*Serp.* Uh che alcun non ci ascolti.  
*Bac.* Eh non temete, noi siam quì soli  
Dite, dite. *Serp.* Ma sì direbbe all' hora.  
Che io volessi imitar tutte le mode.  
*Bac.* Chi ben l' intende  
E lascia dire, e tace  
*Serp.* Di frasca, e di civetta ogn' un ci accusa  
*Bac.* Nò nò l' usanza ogni difetto scusa.  
*Serp.* ( Affè ch' ei dice il ver )  
*Bac.* Mi promettete? che dite? risolvete  
*Serp.* Ella è padrona  
*Bac.* Ah falsa Ipocritona *Bac.* *fleva la barba.*  
Mi riconosci tu?  
*Serp.* ( Povera me ) *Bac.* Non fuggir scelerata.  
*Serp.* Ohimè non ho più faccia  
*Bac.* Mirami sfacciataccia  
*Serp.* Oh che rossore!  
*Bac.* Quest' è la tua bontà,  
Quest' è l' onore? ( gna  
*Serp.* Marito mio.. *Bac.* Io tuo marito? inde-  
In casa mia non metterai più piede.  
*Serp.* Ne men dunque comporti  
Che salva l' onestade, ed il tuo onore  
Lusingar possa chi mi chiede amore?  
Marito mio perdona...  
*Bac.* Non si stà bene insieme  
Io son pieno di vizj, e tu sei buona  
*Serp.* Nè men dunque comporti... *Bac.* nò  
Non vò che meco il Diavolo ti porti.  
*Serp.* Questo è quell' uomo  
Sì Galantuomo  
Di cuor, di viscere  
Dolce così?  
*Bac.* Quest' è la buona

La

9  
La Bacchettona  
Che si mortifica  
La notte e il dì  
*Serp.* Bacocco mio  
Son fatta anch' io  
Di carne fragile  
Come sei tu.  
*Bac.* In fede mia  
Non crederia  
A Donna Ipocrita  
Mai più, mai più.  
*Serp.* Dov' è l' amore,  
La carità?  
*Bac.* Dov' è l' onore,  
La fedeltà?  
*Serp.* Deh si perdonami  
*Bac.* Madonna nò  
*Serp.* Per tua ricevimi  
*Bac.* Più non ti vò.  
*Serp.* Sei troppo barbaro  
Verso di me.  
*Bac.* Sei troppo perfida  
E senza fè.  
*Serp.* O nostra labile  
Fragilità,  
Fallo scusabile  
Di gioventù.  
*Bac.* E' insopportabile  
Falsa bontà  
E' detestabile  
Finta virtù.

## INTERMEZZO

T E R Z O.

*Serpilla da Pellegrina, poi Bacocco.*

**A** Questa Pellegrina.  
Fate la carità.

La



La povera meschina.  
Per un error non fatto  
Un volontario sfratto  
Prese dalla Città.

A questa ec.

La vergogna, il dispetto, ed il Marito  
Non mi voglion più in casa.  
Io fatta in fretta de mobili vendetta  
Preso il contante, e postami in viaggio  
Vado in pellegrinaggio  
Dov' io sia per condurmi il Ciel lo sà  
A questa Pellegrina  
Fate la carità.

*Bac.* ( Ecco qui l'assassina  
Prender fiato non posso )  
Pure al fin ti ritrovo  
Con tutto il corpo del delitto addosso.

*Serp.* Adorato Consorte  
Io merito la morte  
E' pronto il labro mio, pronto il mio seno  
Dammi quel che tu vuoi ferro, o veleno

*Bac.* Ah scelerata, pria  
Dammi la robba mia

*Serp.* Prendila *Bac.* E poi  
Darò l'ultimo fine a i giorni tuoi.

*Serp.* Serpilla è ver t' offese  
Ma non deve morir senza difese

*Bac.* Come?

*Serp.* Sì mio Bacocco  
E' chiaro il mio processo  
Ma mi discolperò. *Bac.* Sbrigati,

*Serp.* Adesso  
Non parlo de strappazzi,  
Non discorro del gioco,  
Voglio, che tu m' ammazzi  
In questo istesso loco,  
La dote dissipata  
Io non la metto a conto,  
Mi scordo d' ogni affronto  
E d' ogn'altro tuo vizio,  
La casa in precipizio,

Le

Le sostanze distrutte,  
Queste son cose tutte  
Non degne di riflesso.

*Bac.* Hai tu finito ancor?

*Serp.* Finisco adesso,  
Io solo ti rammento  
Tanti sospiri, e tanti  
Che noi spargeremo al vento,  
Io ti rammento i pianti  
De nostri primi amori,  
Ti rammento i dolori,  
E ti rammento poi  
Con qual contento noi  
Ci tocchiamo la mano  
E al fin ci fu concesso.....

*Bac.* Hai tu finito ancor?

*Serp.* Finisco adesso;  
Ci fu concesso dico  
Con Imeneo pudico  
D' esser compagni in letto.  
Dove andò quell' affetto  
Dove le tenerezze  
Dove tante finezze  
Dove? ( adesso finisco )  
Dove Bacocco mio?

*Bac.* ( M' intenerisco )

*Serp.* Sì dove, dove, dove  
Andaron tante prove  
Di nostra bella fede?  
Ahi, che vacilla il piede  
Tanti sono i miei guai  
Che non vedo più lume, ahi, ahi.

*Bac.* Ahi, ahi

*Serp.* Ecco disciolti i lacci  
De nostri cari abbracci  
Oh perduti contenti,  
Ecco de miei momenti  
Ecco l'estremo punto  
Che finalmente è giunto  
Addio Bacocco, addio  
Addio Bacocco mio

Già



12

Già freddo nel mio petto  
Palpita il cor smarrito

*Bac.* Hai finito,

*Serp.* Hò finito?

*Bac.* Quà quà la man. *Serp.* Che forse mi

*Bac.* Ogni trista memoria ormai si taccia

E pongansi in obbligo le andate cose.

Se tu del mio fallir m'hai perdonato

Io ti perdono, e quel ch'è stato, è stato,

*Serp.* Io già sento

Che il mio core

per timore

Del tuo amore

Tappe Tappe

In sen mi fa.

*Bac.* Io già sento

Gioja mia

Ch' il mio cor

( Ne sò che sia )

Tuppe Tuppe

In sen mi fa.

a 2

Non remer o mio diletto  
Idolo caro

*Serp.*

Mi dichiaro

*Bac.*

Ti prometto

a 2

Che fedel il cor farà.

Or di nuovo

a 2

Gioja mia

Tutto pieno d' allegria

Tappe Tappe

Tuppe Tuppe

il cor mi fa.

**IL FINE.**